

DECRETO DI RETTIFICA	»	429
RENDICONTO CIRCA L'UTILIZZO DELLE SOMME DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF PERVENUTE ALLA CEI NELL'ANNO 2004	»	430
DETERMINAZIONE CONCERNENTE L'ADEGUAMENTO DEL VALORE MONETARIO DEL PUNTO PER L'ANNO 2006	»	441
COMUNICATO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE (19-22 settembre 2005)	»	442
RAPPRESENTANTI DELLA CEI NELLA XI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI	»	452
COMUNICAZIONE CONCERNENTE P. LUIGI (GINO) BURRESI, DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA	»	453
ADEMPIMENTI E NOMINE	»	455

Decreto di rettifica

Al fine di rimuovere talune imprecisione testuali riscontrate in alcuni atti ufficiali della Conferenza Episcopale Italiana, è stato predisposto un decreto di rettifica del Cardinale Presidente, riportato di seguito.

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. n. 752/05

Roma, 12 settembre 2005

Il Presidente

- VISTE le norme complementari del codice di diritto canonico adottate dalla Conferenza Episcopale Italiana;
- CONSIDERATA la necessità di rettificare talune imprecisioni testuali;
- AI SENSI dell'art. 27 dello statuto della Conferenza Episcopale Italiana,

decreta

1. Il quarto capoverso del decreto n. 662/94 del 4 ottobre 1994, pubblicato nel "Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana", numero 6 del 21 ottobre 1994, con il quale sono state promulgate le disposizioni di carattere normativo sul digiuno e l'astinenza contenute nel n. 13 della Nota pastorale "Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza", è rettificato nel modo seguente: *dele "59" adde "60"*.

2. Il § 1, lettera b), secondo asterisco, della delibera, promulgata con decreto n. 379/99 del 27 marzo 1999, pubblicato nel "Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana", numero 3 del 31 marzo 1999, con la quale è stato modificato lo statuto-tipo degli Istituti diocesani e interdioCESANI per il sostentamento del clero e lo statuto dell'Istituto Centrale per il sostentamento del clero, è rettificato nel modo seguente: *dele "can. 1292, § 2" adde "can. 1292, § 1"*.

Camillo Card. Ruini

Rendiconto, previsto dall'art. 44 della legge n. 222/1985, circa l'utilizzo delle somme pervenute all'ICSC e alla CEI nell'anno 2004

L'articolo 44 della legge 20 maggio 1985, n. 222, dispone che la Conferenza Episcopale Italiana trasmetta annualmente all'autorità statale competente il rendiconto relativo all'effettiva utilizzazione delle somme di cui agli articoli 46, 47 e 50, terzo comma, della stessa legge e lo pubblichi sul "Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana", organo ufficiale della Conferenza medesima.

In adempimento a tale disposizione, si pubblica il rendiconto relativo all'anno 2004, con alcune annotazioni illustrative, inviato dal Presidente della CEI, Card. Camillo Ruini, al Ministro dell'Interno, On. Giuseppe Pisanu, con lettera in data 6 luglio 2005, prot. n. 558/05.

Nell'indicare i singoli dati si segue l'ordine delle lettere del comma secondo dell'art. 44:

- * **Lettera a)** – Numero dei sacerdoti a favore dei quali si è provveduto nell'anno 2004:
 - sacerdoti abili a prestare un servizio a tempo pieno in favore delle diocesi **n.** **35.702**
 - sacerdoti non abili a prestare un servizio a tempo pieno in favore delle diocesi **n.** **3.115**

- * **Lettera b)** – Somma stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana per il dignitoso sostentamento dei sacerdoti (al netto dei contributi previdenziali dovuti al Fondo Clero dell'INPS e al lordo delle ritenute fiscali):
 - sacerdoti abili a prestare un servizio a tempo pieno:
 - da un minimo di **€ 10.521,60** (€ 876,80 mensili x 12 mensilità)
 - ad un massimo di **€ 19.596,48** (€ 1.633,04 mensili x 12 mensilità)
 - sacerdoti non abili a prestare un servizio a tempo pieno:
 - sacerdoti: **€ 14.204,16** (€ 1.183,68 mensili x 12 mensilità)
 - Vescovi emeriti: **€ 17.229,12** (€ 1.435,76 mensili x 12 mensilità)

- * **Lettera c)** – Ammontare complessivo delle somme di cui agli articoli 46 e 47 destinate al sostentamento del clero:

- erogazioni liberali pervenute all'Istituto Centrale per il sostentamento del clero e deducibili a termini dell'art. 46

€	18.326.246
---	-------------------

- importo destinato dalla CEI a valere sull'anticipo dell'8 per mille IRPEF

€	319.500.000
---	--------------------

- * **Lettera d)** – Numero dei sacerdoti a cui è stata assicurata l'intera remunerazione:

n.	152
----	------------

- * **Lettera e)** – Numero dei sacerdoti a cui è stata assicurata un'integrazione:

n.	34.906
----	---------------

- * **Lettera f)** – Ammontare delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali operati ai sensi dell'art. 25:
 - ritenute fiscali

€	59.022.296
---	-------------------
 - contributi previdenziali

€	27.735.495
---	-------------------

- * **Lettera g)** – Interventi finanziari dell'Istituto Centrale a favore dei singoli Istituti per il sostentamento del clero

€	311.292.633
---	--------------------

- * **Lettera h)** – Interventi operati per le altre finalità previste dall'art. 48:

1. Esigenze di culto della popolazione.

La somma destinata a questa finalità è stata pari a

€ 437.027.892,91.

In particolare, essa è stata così ripartita:

- per la costruzione di nuovi edifici di culto e centri parrocchiali:

€	130 milioni;
---	---------------------
- alle diocesi, per il sostegno delle attività di culto e pastorale:

€	150 milioni;
---	---------------------
- per interventi di rilievo nazionale definiti dalla CEI:

€	31.027.892,91;
---	-----------------------
- per la salvaguardia dei beni culturali ecclesiastici:

€	70 milioni;
---	--------------------
- per il “fondo speciale” finalizzato alla promozione della catechesi e dell'educazione cristiana:

€	50 milioni;
---	--------------------
- per l'attività dei Tribunali ecclesiastici regionali per le cause matrimoniali:

€	6 milioni.
---	-------------------

2. Interventi caritativi in Italia e nei paesi del terzo mondo.

La somma destinata a questa finalità è stata pari a

€ 180 milioni.

In particolare, essa è stata così ripartita:

- alle diocesi, per interventi caritativi a favore della collettività nazionale: **€ 80 milioni;**
- per interventi caritativi di rilievo nazionale definiti dalla CEI: **€ 20 milioni;**
- per interventi caritativi a favore di paesi del terzo mondo: **€ 80 milioni.**

ANNOTAZIONI

L'art. 44 della legge 20 maggio 1985, n. 222 dispone che "la Conferenza Episcopale Italiana trasmette annualmente all'autorità statale competente un rendiconto relativo alla effettiva utilizzazione delle somme di cui agli articoli 46, 47 [e 50, terzo comma]", e indica gli elementi che "tale rendiconto deve comunque precisare".

SOSTENTAMENTO DEL CLERO CATTOLICO.

1. Quanto al dato di cui alla lettera a) dell'art. 44, comma secondo.

Il numero di 38.817 (35.702 + 3.115) individua i sacerdoti inseriti nel sistema di sostentamento nel corso del 2004, compresi coloro che tra il 2 gennaio e il 31 dicembre dello stesso anno sono deceduti.

I primi (35.702) sono coloro che hanno avuto titolo ad una remunerazione per il ministero svolto a tempo pieno in servizio delle diocesi (cfr art. 24); i secondi (3.115) sono coloro a cui si è provveduto a titolo di previdenza integrativa (cfr art. 27, comma primo), non essendo essi più in grado di svolgere un servizio a tempo pieno.

2. Quanto ai dati di cui alla lettera b).

L'esistenza di un importo minimo e di un importo massimo di remunerazione assicurato ai sacerdoti deriva dalle scelte operate nella definizione del sistema remunerativo.

A ciascun sacerdote spetta un numero X di punti; ogni anno la CEI determina il valore monetario del singolo punto (per il 2004: € 10,96); la remunerazione assicurata corrisponde al prodotto del numero dei punti per il valore del punto.

Il numero dei punti varia in concreto per ciascun sacerdote, perché a partire da un numero-base uguale per tutti (nel 2004: 80 punti mensili) sono attribuiti punti ulteriori (che, a partire dal 1998, possono raggiungere un massimo di 149 punti mensili) al verificarsi di circostanze previste dalla normativa data dalla CEI ai sensi dell'art. 75 della legge n. 222/1985 e secondo gli indirizzi del can. 281 del codice di diritto canonico (oneri particolari connessi con l'esercizio di taluni uffici; anzianità).

nità nell'esercizio del ministero sacerdotale; spese per alloggio in mancanza di casa canonica; condizioni di speciale difficoltà).

3. Quanto ai dati di cui alla lettera c).

Le offerte deducibili previste dall'art. 46, destinate al sostentamento del clero cattolico nel 2004, sono state pari a € 18.326.246.

Si tratta dell'importo complessivo delle erogazioni liberali versate nel corso del 2003 dai donanti sui conti correnti postale e bancari dell'Istituto Centrale oppure presso gli Istituti diocesani per il sostentamento del clero all'uopo delegati, del quale l'Istituto Centrale ha avuto conoscenza esauriente soltanto dopo la chiusura dell'esercizio 2003, al ricevimento delle rendicontazioni degli enti collettori; conseguentemente detto importo è stato destinato al sostentamento del clero nell'esercizio successivo (2004).

La somma di € 319.500.000 corrisponde all'importo trasmesso dalla CEI all'Istituto Centrale prelevandolo dal versamento complessivo di € 936.527.892,91 effettuato dallo Stato nell'anno 2004 ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 47.

4. Quanto ai dati di cui alle lettere d) ed e).

Come è noto, il sistema di sostentamento del clero cattolico è impostato secondo i seguenti criteri:

- A. I sacerdoti che svolgono servizio in favore della diocesi “comunicano annualmente all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero:
 - a) la remunerazione che, secondo le norme stabilite dal Vescovo diocesano, sentito il Consiglio presbiterale, ricevono dagli enti ecclesiastici presso i quali esercitano il ministero;
 - b) gli stipendi eventualmente ad essi corrisposti da altri soggetti” (art. 33).
- B. “L'Istituto verifica, per ciascun sacerdote, i dati ricevuti a norma dell'art. 33. Qualora la somma dei proventi di cui al medesimo articolo non raggiunga la misura determinata dalla Conferenza Episcopale Italiana a norma dell'articolo 24, primo comma, l'Istituto stabilisce l'integrazione spettante, dandone comunicazione all'interessato” (art. 34, comma primo).

- C. “Gli Istituti diocesani per il sostentamento del clero provvedono all’integrazione di cui all’art. 34 con i redditi del loro patrimonio. Qualora tali redditi risultino insufficienti, gli Istituti richiedono all’Istituto Centrale la somma residua necessaria ad assicurare ad ogni sacerdote la remunerazione nella misura stabilita” (art. 35, commi primo e secondo).

In pratica possono dunque verificarsi tre situazioni:

+ Taluni sacerdoti non ricevono alcuna remunerazione dall’ente ecclesiastico, perché questo è impossibilitato a intervenire in loro favore per mancanza totale di mezzi; se il sacerdote non ha altre entrate computabili, gli si deve l’intera remunerazione.

I sacerdoti versanti in questa condizione sono stati 152.

+ Altri sacerdoti ricevono una remunerazione da enti ecclesiastici o godono di altre entrate computabili; se con queste risorse non raggiungono la misura di remunerazione loro attribuita (cfr quanto annotato più sopra alla lettera B.) hanno diritto di ricevere una integrazione fino alla concorrenza di tale misura.

I sacerdoti versanti in questa condizione sono stati 34.906.

+ Altri sacerdoti, infine, che ricevono una remunerazione da enti ecclesiastici o godono di altre entrate computabili, raggiungono con questi apporti o addirittura superano la misura di remunerazione loro attribuita; in questo caso non è dovuta loro alcuna integrazione.

I sacerdoti versanti in questa condizione sono stati 3.759.

5. Quanto al dato di cui alla lettera f).

A proposito delle ritenute fiscali è opportuno ricordare che si tratta di quelle operate dall’Istituto Centrale su due possibili componenti della remunerazione dei sacerdoti:

- la remunerazione ricevuta da enti ecclesiastici;
- la remunerazione totale o l’integrazione ricevuta dagli Istituti per il sostentamento del clero.

È da sottolineare, peraltro, che il carico fiscale complessivo che è gravato sui sacerdoti nel 2004 è maggiore dell’importo indicato: quando, per esempio, a comporre la remunerazione attribuita al sacerdote

concorre uno stipendio (insegnamento della religione cattolica nelle scuole, assistenza spirituale negli ospedali o nelle carceri, ecc.) le ritenute sul medesimo sono operate direttamente dallo Stato. È noto inoltre che lo Stato effettua le ritenute sulle pensioni di cui eventualmente i sacerdoti godono.

A proposito dei contributi previdenziali si precisa che si tratta di quelli dovuti, ai sensi della legge 22 dicembre 1973, n. 903, per il fondo speciale clero costituito presso l'INPS, l'iscrizione al quale è obbligatoria per ogni sacerdote secolare avente cittadinanza italiana e per ogni sacerdote non avente cittadinanza italiana, ma presente sul territorio italiano al servizio di diocesi italiane.

6. Quanto alla lettera g).

Se si confrontano i dati relativi al primo e terzo comma del precedente punto 3 delle presenti Annotazioni (€ 337.826.246) e la somma erogata dall'Istituto Centrale ai singoli Istituti diocesani per il sostentamento del clero (€ 311.292.633) – utilizzata per la corresponsione ai sacerdoti delle integrazioni e degli assegni di previdenza, per il versamento dei contributi previdenziali al Fondo Clero dell'INPS, per il pagamento del premio di una polizza sanitaria integrativa in favore del Clero – si constata la differenza positiva di € 26.533.613. Tale somma sarà utilizzata per le esigenze del sostentamento del clero dell'anno successivo.

7. Quanto alla lettera h).

1. ESIGENZE DI CULTO DELLA POPOLAZIONE

- A) Una quota di € 130 milioni è stata destinata per la costruzione di edifici di culto cattolico e delle pertinenti opere parrocchiali. Gli interventi sono finalizzati all'esigenza di rispondere in maniera adeguata alla mobilità della popolazione sul territorio nazionale, con particolare riferimento agli insediamenti abitativi nelle periferie urbane, e di dotare le comunità parrocchiali di adeguate infrastrutture (per es. case canoniche, locali per la catechesi e la pastorale giovanile).
- B) Una quota di € 150 milioni è stata destinata alle 227 diocesi italiane, per il sostegno delle attività di culto e di pastorale.

La ripartizione della somma tra le diocesi è avvenuta secondo i seguenti criteri: una quota base (€ 338.352,00) eguale per ciascuna diocesi (per quelle aventi una popolazione inferiore ai 20 mila abitanti: € 112.784,00), una quota variabile a seconda del numero degli abitanti (€ 1,2637 per abitante).

L'individuazione delle finalità di culto e di pastorale alle quali destinare la somma ricevuta è stata fatta in un'apposita circolare inviata dalla CEI ai Vescovi diocesani, tenendo come punto di riferimento la descrizione delle attività di religione e di culto contenuta nell'art. 16, lett. a) della legge n. 222/1985: attività dirette all'esercizio del culto e alla cura delle anime, alla formazione del clero e dei religiosi, a scopi missionari, alla catechesi, all'educazione cristiana.

Agli stessi criteri ci si è attenuti nel fornire ai Vescovi gli schemi per il rendiconto annuale.

- C) Una quota di € 31.027.892,91 è stata destinata a sostegno di attività di culto e pastorale a rilievo nazionale, individuate in concreto dalla Presidenza della CEI, sentito il Consiglio Episcopale Permanente. Considerato il decremento delle somme pervenute alla CEI nell'anno 2004 in forza degli articoli 46 e 47 della legge 222/1985 e al fine di mantenere quasi inalterata, rispetto all'anno precedente, la somma destinata a questa finalità, la Conferenza Episcopale Italiana ha stabilito di destinarvi l'ulteriore quota di € 4.972.107,09, prelevandola dall'"accantonamento" costituito presso la CEI nel 2003 (indicato alla lettera h), n. 3, del Rendiconto presentato lo scorso anno e descritto al n. 7, sub 3, delle relative Annotazioni), raggiungendo in tal modo la somma complessiva di € 36 milioni. Anche per quest'anno si segnalano, tra gli altri e a titolo esemplificativo, contributi: a monasteri di clausura femminili che versano in condizioni di particolare necessità; alle Facoltà teologiche, affidate alla diretta responsabilità dei Vescovi italiani; a enti e associazioni operanti nell'ambito della catechesi, dell'educazione cristiana e per scopi missionari.
- D) Una quota di € 70 milioni è stata destinata per la salvaguardia dei beni culturali ecclesiastici. Gli interventi programmati sono finalizzati primariamente al restauro e al consolidamento statico di edifici di culto di interesse storico-artistico e loro pertinenze, alla conservazione e consultazione di archivi e biblioteche diocesani e alla promozione di musei diocesani o di interesse diocesano, all'inventariazione informatizzata dei beni artistici e storici di proprietà di enti ecclesiastici, all'installazione di impianti di sicurezza per gli edifici di culto e le loro dotazioni storico-artistiche, al restauro di organi a canne.

- E) Una quota di € 50 milioni è stata destinata per il “fondo speciale”, costituito presso la CEI, finalizzato alla promozione della catechesi e dell’educazione cristiana.
- F) Una quota di € 6 milioni è stata destinata per l’attività dei Tribunali ecclesiastici regionali per le cause matrimoniali.

2.1 INTERVENTI CARITATIVI A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ NAZIONALE

- A) Una quota di € 80 milioni è stata destinata alle 227 diocesi italiane per interventi caritativi a favore della collettività nazionale.
La ripartizione della somma tra le diocesi è avvenuta secondo i seguenti criteri: una quota base (€ 180.865,00) uguale per ciascuna diocesi (per quelle aventi una popolazione inferiore ai 20 mila abitanti: € 60.288,33), una quota variabile a seconda del numero degli abitanti (€ 0,6747 per abitante).
- B) Una quota di € 20 milioni è stata destinata per interventi caritativi in Italia aventi rilievo nazionale, individuati in concreto dalla Presidenza della CEI, sentito il Consiglio Episcopale Permanente. Per le stesse ragioni illustrate al precedente n. 7, sub 1, lettera C, la Conferenza Episcopale Italiana ha stabilito di destinare a questa finalità l’ulteriore quota di € 10 milioni, prelevandola dall’“accantonamento” costituito presso la CEI nel 2003 (indicato alla lettera h), n. 3, del Rendiconto presentato lo scorso anno e descritto al n. 7, sub 3, delle relative Annotazioni), raggiungendo in tal modo la somma complessiva di € 30 milioni. Anche per quest’anno si segnalano, tra gli altri e a titolo esemplificativo, contributi: alla Caritas Italiana che coordina interventi sul territorio riguardanti i seguenti ambiti: il sostegno alle famiglie particolarmente disagiate, l’accoglienza dei rifugiati, il recupero delle vittime della tratta di esseri umani, iniziative orientate a favorire il reinserimento lavorativo, sociale e comunitario di detenuti; contributi a fondazioni ed enti senza scopo di lucro che operano per l’assistenza ai poveri e agli emarginati, per il reinserimento sociale di disoccupati ed ex tossicodipendenti, per il sostegno di soggetti disabili.

2.2 INTERVENTI CARITATIVI A FAVORE DI PAESI DEL TERZO MONDO

Nell’anno 2004 una quota di € 80 milioni è stata destinata agli interventi caritativi a favore del Terzo mondo.

Le assegnazioni vengono definite da un apposito Comitato. Relativamente ai fondi dell'anno 2004 sono pervenuti n. 721 progetti, di cui quelli finora approvati sono stati 284. Molti progetti sono stati respinti perché non rientravano negli ambiti previsti dalla legge n. 222/1985, oppure perché la loro realizzazione è stata giudicata meno urgente o non in linea con il Regolamento indicante il quadro dei criteri generali di intervento e le priorità contenutistiche e geografiche.

I progetti finanziati promuovono la formazione in molteplici ambiti: dall'alfabetizzazione alla formazione professionale in campo sanitario, agricolo-ambientale, economico, cooperativo e delle comunicazioni sociali; non si trascura il sostegno alle associazioni locali per l'acquisizione di competenze gestionali, né si tengono in minor considerazione la formazione universitaria e la promozione della donna. Oltre al sostegno offerto a questa tipologia di progetti prioritari, si segnalano anche taluni interventi consistenti per emergenze che ricorrentemente insorgono nelle aree interessate all'azione del Comitato: l'entità degli stanziamenti varia nel caso di gravi calamità nazionali rispetto a interventi più mirati per emergenze locali.

Di seguito si elencano taluni progetti, tra quelli maggiormente significativi, per la cui realizzazione sono stati concessi contributi.

In ambito scolastico: formazione e aggiornamento degli insegnanti in Messico, Perù, Eritrea, El Salvador, Repubblica Democratica del Congo e India; scuole primarie di base nell'Africa subsahariana; borse di studio universitario in Angola e Kenya; corsi di alfabetizzazione per bambini sordomuti in Nigeria.

In ambito sanitario: equipaggiamento di un centro ospedaliero di ginecologia e ostetricia in Costa d'Avorio; costruzione ed equipaggiamento di strutture ospedaliere in Mali; protezione speciale di minori e adolescenti portatori di handicap ed equipaggiamento di un ospedale in Brasile; avvio di scuole di formazione di infermiere in India e di operatori sanitari per la chirurgia ortopedica pediatrica e la riabilitazione in Rwanda; progetto per la protezione della vita della madre e la prevenzione della trasmissione del virus HIV al neonato in Tanzania, Mozambico e Uganda.

Nel settore della promozione umana: avvio di un centro polivalente di formazione professionale in Mozambico e Benin; avvio di un centro per l'accoglienza e la formazione dei ragazzi di strada e formazione delle coscienze per la lotta all'AIDS in Etiopia; formazione e promozione della donna, prevenzione delle deviazioni della strada e laboratori medici in Honduras; formazione al lavoro e avvio di un'impresa sociale in Albania; corsi di informatica per giovani tribali in India; centro per il

reinserimento di adolescenti e giovani a rischio delinquenziale in Bolivia; in Palestina, formazione di personale docente e tecnici informatici nonché lotta all'uso di alcool e droghe; formazione dei giovani agricoltori delle comunità rurali in Brasile.

Tra le emergenze alle quali è stato possibile dar risposta nel 2004 si segnala:

Haiti (alluvione e ciclone):	€ 3.500.000;
Angola (ricostruzione a seguito della guerra civile):	€ 3.000.000;
Madagascar (ciclone):	€ 2.000.000;
Argentina (crisi sociale e dissesto economico-finanziario):	€ 2.000.000;
Bangladesh (alluvione):	€ 1.000.000;
Liberia (scuola):	€ 200.000;
Timor Est (carestia):	€ 100.000;
Repubblica Democratica del Congo (sanità):	€ 100.000.

L'intera somma destinata agli interventi caritativi verrà comunque erogata per i progetti approvati. Si segnala, inoltre, che la somma € 80 milioni destinata nell'anno 2003 è stata interamente erogata per finanziare 484 dei 1.339 progetti presentati.

Determinazione concernente l'adeguamento del valore monetario del punto per l'anno 2006

Il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione del 19-22 settembre 2005, ai sensi dell'art. 6 del Testo unico delle disposizioni di attuazione delle norme relative al sostentamento del clero che svolge servizio in favore delle diocesi (in "Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana", 1991, 152), ha approvato la seguente determinazione concernente l'adeguamento del valore monetario del punto a decorrere dal 1° gennaio 2006.

Conferenza Episcopale Italiana

Il Consiglio Episcopale Permanente

- VISTO l'art. 2, §§ 1, 2 e 3 della delibera della CEI n. 58 (*Testo unico delle disposizioni di attuazione delle norme relative al sostentamento del clero che svolge servizio in favore delle diocesi*);
- VISTO l'art. 6 della medesima delibera,

approva
la seguente determinazione

1. Il valore monetario del punto a decorrere dal 1° gennaio 2006 è elevato a € 11,57.

Comunicato finale

Il Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, parzialmente rinnovato dopo l'elezione dei nuovi presidenti delle 12 Commissioni Episcopali da parte dell'Assemblea Generale (30-31 maggio 2005), si è riunito a Roma dal 19 al 22 settembre. Nel corso dei lavori si è proceduto all'elezione dei vescovi che faranno parte delle Commissioni Episcopali e di altri organismi della CEI. Tra i temi all'ordine del giorno: la definizione del programma della 55^a Assemblea Generale che si terrà ad Assisi dal 14 al 18 novembre; l'esame del documento sulla formazione al ministero sacerdotale da presentare alla prossima Assemblea Generale; l'approvazione del Messaggio relativo alla Giornata per la Vita del 2006. All'inizio della sessione i vescovi hanno ricordato commossi l'eroica testimonianza di alcuni sacerdoti uccisi nel luogo della loro missione, che hanno affidato al Signore. Un particolare pensiero è stato rivolto a Fr. Roger Schutz, grande apostolo dell'unione dei cristiani e dell'incontro dei giovani con Cristo, ucciso a Taizé il 16 agosto.

1. La testimonianza di Benedetto XVI e la Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia

In apertura dei lavori i vescovi hanno manifestato rinnovato affetto e gratitudine al Santo Padre, Benedetto XVI. In questi primi mesi di pontificato – in continuità con Giovanni Paolo II, per il quale la sera del 28 giugno scorso è stata avviata l'inchiesta diocesana in vista della beatificazione e canonizzazione – egli sta offrendo, con semplicità e immediatezza, una forte testimonianza di gioia cristiana e un ricco insegnamento magisteriale. In particolare, i presuli hanno ricordato, come già aveva fatto il Cardinale Presidente nella sua prolusione, la straordinaria esperienza di fede vissuta a Colonia dove, per la XX Giornata Mondiale della Gioventù, erano presenti oltre 120 mila giovani italiani, accompagnati da moltissimi sacerdoti e religiosi e da circa 100 vescovi. Significativa la presenza anche di tanti giovani italiani provenienti dalle nostre comunità di immigrati, soprattutto residenti nei paesi europei. È stata sottolineata la grande rilevanza di un appuntamento che sta entrando sempre più nella ordinarietà del cammino pastorale, gene-

rando entusiasmo e diffondendo speranza tra i giovani, come pure tra gli animatori e i numerosi sacerdoti che li hanno accompagnati, condividendo con loro tutti i momenti di questa importante esperienza.

Importanti le consegne dell'esperienza vissuta a Colonia affidate ai giovani e a tutta la comunità ecclesiale: la centralità di Cristo che in tutta la propria vita, dalla nascita a Betlemme fino alla istituzione dell'Eucaristia e alla morte e risurrezione, svela il volto di Dio; l'adorazione, a partire dall'esperienza dei Magi, come atteggiamento che tende a trasformare la vita di ciascuno in icona del Risorto; la gioiosa consapevolezza di appartenere al corpo di Cristo che è la Chiesa; l'appello alla missione. Tali consegne costituiscono piste su cui condurre l'impegno quotidiano della pastorale giovanile per superare "la temuta ma scarsamente fondata divaricazione tra pastorale 'feriale' e grandi eventi". È stata rilevata inoltre l'importanza dell'incontro di preghiera e dialogo del Pontefice con i seminaristi, che propone all'attenzione anche della Chiesa italiana la priorità della pastorale vocazionale e dell'itinerario di formazione al presbiterato, con un forte richiamo alla spiritualità mariana. Altrettanto significativi sono stati l'incontro con i rappresentanti delle altre Chiese e Comunità cristiane, la visita alla Sinagoga, il saluto alla comunità musulmana: un'ulteriore conferma dell'impegno di Benedetto XVI per "il recupero della piena e visibile unità dei cristiani" e per il dialogo costante con le altre religioni.

I vescovi hanno colto un segnale assai confortante di sete di verità nella larga diffusione che anche in Italia ha avuto il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica e, accogliendo l'invito del Papa, hanno riaffermato l'impegno di "proporre la verità di Cristo con persuasiva chiarezza e dolcezza", continuando così l'opera di evangelizzazione e di formazione avviata alla luce del Concilio Vaticano II e finalizzata alla costruzione di comunità fondate sulla fede, capaci di sviluppare un cammino autentico di catechesi e in grado di "suscitare attenzione a Cristo". La ricezione del Compendio da parte di comunità vive nella fede sarà di grande aiuto anche nella formazione di quel giudizio concreto sulle vicende del nostro tempo, che rende i credenti capaci di un impegno sempre più forte e incisivo per il rinnovamento della società.

2. Le emergenze internazionali e il futuro dell'Europa

I vescovi hanno espresso apprensione e dolore per le recenti catastrofi naturali, in diverse regioni del mondo (alluvione nell'India settentrionale, inondazioni in Romania e nell'Europa centro-orientale, tifone "Nabi" in Giappone, uragano "Katrina" negli USA, ripetute sciagure aeree tra cui quella accaduta in mare nei pressi di Palermo). Si tratta di eventi che, in ogni caso, evidenziano l'urgenza di accrescere "l'attenzione

e le risorse per la prevenzione e la protezione rispetto alle singole catastrofi” e di promuovere “l’impegno comune e universale per la tutela dell’ambiente in cui viviamo e in cui dovranno vivere le future generazioni”. Dal Consiglio Permanente è emersa, perciò, l’esigenza di sensibilizzare la comunità ecclesiale, anche in collaborazione con le altre confessioni religiose, sul tema della salvaguardia del creato e dell’ecologia, studiando appropriate iniziative di preghiera e di riflessione. In riferimento, poi, alla persistente strategia terroristica, che ha provocato ancora negli ultimi mesi morte, sofferenza e distruzione (tra cui i due attentati di Londra e la strage di Sharm el Sheikh) i vescovi chiedono una reazione efficace e solidale, “senza però commettere l’errore di riconoscere ai terroristi il titolo, infondato, di rappresentanti del mondo islamico” e auspicano che nel nostro Paese i progetti di integrazione con gli immigrati islamici possano progredire pacificamente e nel rispetto delle regole della convivenza. Alla preoccupazione e alle attese per l’evolversi della situazione in Medio Oriente (il faticoso cammino della democrazia in Iraq, gli spiragli di speranza in Terra Santa dopo la restituzione della striscia di Gaza ai palestinesi) i vescovi uniscono un forte appello alla solidarietà per le diverse emergenze in terra africana, tra cui la carestia nel Niger e nella cintura sub-sahariana, la sorte di tanti bambini che muoiono nella miseria, le numerose guerre civili. I vescovi, che non hanno mancato di intervenire in occasione di calamità ed emergenze con i fondi disponibili, sollecitano un rinnovato impegno della comunità internazionale per sconfiggere la povertà e costruire efficaci e duraturi percorsi di sviluppo.

Circa il cammino dell’Unione europea – oltre a rilevare la svolta storica con la rinuncia, da parte dell’IRA, alla lotta armata in Irlanda del Nord e la venticinquennale opera del movimento di Solidarnosc in Polonia – i vescovi hanno auspicato, soprattutto dopo gli esiti negativi dei referendum sul Trattato costituzionale in Francia e in Olanda, che si possano coraggiosamente “ridefinire i propri obiettivi e proporzionare ad essi le strutture dell’Unione e i suoi eventuali ulteriori allargamenti”, alla luce dei principi di sussidiarietà e di solidarietà.

3. I temi della prossima Assemblea Generale della CEI

Nel corso dei lavori, i presuli hanno approvato il programma della 55ª Assemblea Generale della CEI che si svolgerà ad Assisi dal 14 al 18 novembre. I vescovi affronteranno in modo particolare i temi della formazione al ministero presbiterale e della pastorale nel mondo della sanità. Sono previste inoltre alcune comunicazioni riguardanti, in particolare, la XX Giornata Mondiale della Gioventù e un *excursus* sui dieci anni del “Progetto Policoro”, che ha offerto itinerari formativi e opportunità all’imprenditorialità giovanile nelle regioni del Sud.

In riferimento al primo tema il Consiglio Episcopale Permanente ha dato parere favorevole alla presentazione per l'approvazione dell'Assemblea Generale del documento "La formazione per il ministero presbiterale nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari". Il testo, recuperando le indicazioni del magistero recente, si sviluppa a partire dalla visione teologica del ministero presbiterale nel contesto ecclesiale italiano, evidenziando la nozione di "carità pastorale", nota caratterizzante la natura e missione del presbitero. Particolare attenzione viene riservata ai "percorsi propedeutici" al seminario maggiore e ai criteri generali di ammissione, con specifico rilievo al discernimento vocazionale. Al centro del documento, è posta la riflessione sulla comunità del seminario maggiore e sui percorsi formativi. Vengono esaminati in particolare: la definizione degli obiettivi e l'identità della comunità; i protagonisti della formazione e la correlazione tra formazione umana, culturale, spirituale e pastorale; il progetto educativo e la "regola di vita comunitaria".

Il secondo tema impegnerà i vescovi nella riflessione su "La Chiesa e il mondo della salute: nuovi scenari e comunicazione del Vangelo". Sarà occasione per approfondire le numerose problematiche che emergono oggi nel campo della sanità, in considerazione dei cambiamenti socio-culturali e dei progressi scientifici e tecnologici, e per ribadire l'impegno della Chiesa, all'interno di una precisa prospettiva educativa ed etica, nell'ottica della prevenzione e della promozione della salute integrale della persona. Sarà anche l'occasione per avviare un rilancio della pastorale della salute nel contesto della pastorale ordinaria e per manifestare vicinanza e sostegno agli operatori e alle tante istituzioni sanitarie cattoliche che operano in questo campo.

Nel corso dell'Assemblea, inoltre, i vescovi faranno memoria del 40° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, con una celebrazione di ringraziamento per un evento così fondamentale nel cammino della Chiesa, autentico e inesauribile dono dello Spirito a cui attingere per rinnovare lo slancio missionario nel nostro tempo.

4. La situazione del Paese e l'impegno dei cattolici

I vescovi italiani, attenti al vero bene del Paese, oltre a rilevare le crescenti tensioni sul versante politico con l'approssimarsi della scadenza elettorale, hanno espresso viva preoccupazione per le gravi difficoltà economiche che, pur tra segnali contrastanti, continuano a far sentire i loro effetti nel Paese, con forti disagi per la popolazione e per le famiglie, specie nel Sud, già penalizzato dalla crisi occupazionale. Hanno pertanto auspicato l'impegno di tutti, e in particolare del Governo e delle istituzioni, per arginare con misure adeguate e di lungo termine gli effetti della crisi. Il processo di frammentazione sociale, che

si manifesta anche nella relativizzazione dei valori e dei riferimenti comuni, richiede alla comunità ecclesiale un rinnovato impegno per far emergere le radici culturali e sociali del Paese, di cui la tradizione viva del cattolicesimo rappresenta un imprescindibile punto di riferimento.

I presuli hanno ribadito, inoltre, richiamandosi al discorso pronunciato da Benedetto XVI in occasione della visita ufficiale al Quirinale lo scorso 24 giugno, i legami profondi tra la Chiesa e l'Italia, legami che devono essere sempre di più segnati da "una sana laicità dello Stato in virtù della quale le realtà temporali si reggono secondo le norme loro proprie, senza tuttavia escludere quei riferimenti etici che trovano il loro fondamento nella religione". Hanno richiamato la doverosa tutela della vita nascente e della famiglia, "quale è riconosciuta anche nella Costituzione italiana (art. 29)", a fronte di iniziative tese a sminuire da una parte il valore e la dignità della vita umana fin dal suo concepimento e dall'altra la famiglia fondata sul matrimonio, con la proposta di istituzionalizzare le unioni di fatto. La voce dei presuli si è levata unanime e decisa per chiedere che gli sviluppi delle biotecnologie non si indirizzino su strade che prescindono dall'indole specifica del soggetto umano, tale fin dal concepimento, e che si faccia chiarezza sulle ipotesi e sulle proposte finalizzate al riconoscimento legale delle unioni di fatto. A questo proposito, i vescovi, esprimendo unanime apprezzamento e consenso per le considerazioni fatte dal Card. Presidente nella sua prolusione, alla luce di un ampio e consolidato magistero della Chiesa in materia, hanno chiesto il rispetto della specificità dell'istituto familiare fondato sul matrimonio, nello spirito della giurisprudenza costituzionale secondo cui "la convivenza *more uxorio* non può essere assimilata alla famiglia, così da desumerne l'esigenza di una parificazione di trattamento". L'attenzione verso eventuali situazioni particolari, che non trovino già risposta nel contesto dei diritti individuali, andrà ricercata nelle molteplici possibilità offerte dal diritto privato, senza creare surrettiziamente profili giuridici che finirebbero col diventare dei piccoli matrimoni: "qualcosa cioè di cui non vi è alcun reale bisogno e che produrrebbe al contrario un oscuramento della natura e del valore della famiglia e un gravissimo danno al popolo italiano".

Veramente paradossale e frutto di un approccio sostanzialmente ideologico appare la preoccupazione per un fenomeno assai marginale, anche rispetto alla sua effettiva rilevanza sociologica, a fronte invece della persistente e grave mancanza di politiche a sostegno della famiglia, le cui conseguenze si riflettono in particolare sul triste primato italiano della denatalità. Da parte della comunità ecclesiale, conformemente al messaggio evangelico e agli impegni continuamente richiamati in questi anni, si dovrà ulteriormente rafforzare il lavoro pastorale a servizio dei fidanzati che si preparano al matrimonio, delle giovani coppie di sposi e delle famiglie nelle loro molteplici responsabilità co-

niugali, genitoriali e sociali. Un decisivo contributo al dibattito in corso potrà essere offerto dalle associazioni cattoliche, in particolare quelle familiari riunite in un apposito forum, che tanto si sono adoperate e tanto ancora potranno adoperarsi in futuro per rendere le stesse famiglie consapevoli della loro soggettività e responsabilità sociale.

5. Adempimenti statutari

È stata presentata ai vescovi la traduzione italiana del “Martirologio Romano” con l’auspicio che, nel corso del prossimo Convegno ecclesiale di Verona (ottobre 2006), si possa offrire all’intera comunità ecclesiale uno strumento che, recuperando la “memoria sanctorum”, mostri nel cammino di santità la vocazione di tutti i fedeli cristiani.

In vista della richiesta di approvazione da parte della 55^a Assemblea Generale, il Consiglio Episcopale Permanente ha espresso parere positivo in merito alla traduzione italiana dei nuovi formulari per la “Liturgia delle Ore” per le memorie facoltative di San Juan Diego Cuauhtlatoatzin (9 dicembre) e della Beata Maria Vergine di Guadalupe (12 dicembre).

È stato approvato il Messaggio per la Giornata per la vita del 2006, intitolato “Rispettare la vita”. In esso i vescovi riaffermano la grave responsabilità di accogliere, custodire e far crescere tale dono “indisponibile”. Il rispetto della vita è un impegno che riguarda tutti, essendo un presupposto fondamentale per la libertà e la felicità, soprattutto di chi è più debole e piccolo.

Il Consiglio Episcopale Permanente ha approvato, inoltre, gli obiettivi specifici di apprendimento dell’insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria superiore.

È stato determinato, infine, il valore del punto per l’anno 2006 nel sistema di sostentamento del clero, con la deliberazione di un incremento percentuale nella misura del 3,5 % rispetto al valore dell’anno corrente.

6. La nuova composizione delle Commissioni Episcopali e di altri organi collegiali; nomine

Il Consiglio Episcopale Permanente ha proceduto all’elezione dei membri dei seguenti organi statutari:

– Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l’annuncio e la catechesi:

S.E. Mons. Luciano BUX, *Vescovo di Oppido Mamertina - Palmi*; S.E. Mons. Egidio CAPORELLO, *Vescovo di Mantova*; S.E. Mons. Lorenzo

CHIARINELLI, *Vescovo di Viterbo*; S.E. Mons. Rino FISICHELLA, *Vescovo ausiliare di Roma*; S.E. Mons. Dante LAFRANCONI, *Vescovo di Cremona*; S.E. Mons. Paolo MAGNANI, *Vescovo emerito di Treviso*; S.E. Mons. Luciano PACOMIO, *Vescovo di Mondovì*; S.E. Mons. Marcello SEMERARO, *Vescovo di Albano*; S.E. Mons. Lucio SORAVITO DE FRANCESCHI, *Vescovo di Adria - Rovigo*.

– **Commissione Episcopale per la liturgia:**

S.E. Mons. Luca BRANDOLINI, *Vescovo di Sora - Aquino - Pontecorvo*; S.E. Mons. Adriano CAPRIOLI, *Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla*; S.E. Mons. Bernardo D'ONORIO, *Abate Vescovo di Montecassino*; S.E. Mons. Paolo GILLET, *Vescovo già ausiliare di Albano*; S.E. Mons. Claudio MANIAGO, *Vescovo ausiliare di Firenze*; S.E. Mons. Francesco MARINELLI, *Arcivescovo di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado*; S.E. Mons. Francesco Pio TAMBURRINO, *Arcivescovo di Foggia - Bovino*.

– **Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute:**

S.E. Mons. Roberto AMADEI, *Vescovo di Bergamo*; S.E. Mons. Alfredo BATTISTI, *Arcivescovo emerito di Udine*; S.E. Mons. Armando BRAMBILLA, *Vescovo ausiliare di Roma*; S.E. Mons. Riccardo FONTANA, *Arcivescovo di Spoleto - Norcia*; S.E. Mons. Giuseppe MERISI, *Vescovo ausiliare di Milano*; S.E. Mons. Cesare NOSIGLIA, *Arcivescovo-Vescovo di Vicenza*; S.E. Mons. Mario PACIELLO, *Vescovo di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti*.

– **Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata:**

S.E. Mons. Gualtiero BASSETTI, *Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro*; S.E. Mons. Pietro BOTTACCIOLI, *Vescovo emerito di Gubbio*; S.E. Mons. Giancarlo Maria BREGANTINI, *Vescovo di Locri - Gerace*; S.E. Mons. Renato CORTI, *Vescovo di Novara*; S.E. Mons. Beniamino DEPALMA, *Arcivescovo-Vescovo di Nola*; S.E. Mons. Francescantonio NOLÈ, *Vescovo di Tursi - Lagonegro*; S.E. Mons. Filippo STROFALDI, *Vescovo di Ischia*.

– **Commissione Episcopale per il laicato:**

S.E. Mons. Antonio CILIBERTI, *Arcivescovo di Catanzaro - Squillace*; S.E. Mons. Benito COCCHI, *Arcivescovo Abate di Modena - Nonantola*; S.E. Mons. Giuseppe COSTANZO, *Arcivescovo di Siracusa*; S.E. Mons. Eduardo DAVINO, *Vescovo emerito di Palestrina*; S.E. Mons. Salvatore GRISTINA, *Arcivescovo di Catania*; S.E. Mons. Francesco LAMBIASI, *Assistente ecclesiastico generale dell'ACI*; S.E. Mons. Sebastiano SANGUINETTI, *Vescovo di Ozieri*.

– **Commissione Episcopale per la famiglia e la vita:**

S.E. Mons. Pietro Maria FRAGNELLI, *Vescovo di Castellaneta*; S.E. Mons. Edoardo MENICHELLI, *Arcivescovo di Ancona - Osimo*; S.E.

Mons. Luigi MORETTI, *Arcivescovo vicegerente di Roma*; S.E. Mons. Donato NEGRO, *Arcivescovo di Otranto*; S.E. Mons. Antonio RIBOLDI, *Vescovo emerito di Acerra*; S.E. Mons. Mario RUSSOTTO, *Vescovo di Caltanissetta*; S.E. Mons. Angelo SPINILLO, *Vescovo di Teggiano - Policastro*.

– **Commissione Episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese:**

S.E. Mons. Francesco BESCHI, *Vescovo ausiliare di Brescia*; S.E. Mons. Flavio Roberto CARRARO, *Vescovo di Verona*; S.E. Mons. Giovanni GIUDICI, *Vescovo di Pavia*; S.E. Mons. Antonio LANFRANCHI, *Vescovo di Cesena - Sarsina*; S.E. Mons. Giuseppe MOLINARI, *Arcivescovo de L'Aquila*; S.E. Mons. Rocco TALUCCI, *Arcivescovo di Brindisi - Ostuni*; S.E. Mons. Settimio TODISCO, *Arcivescovo emerito di Brindisi - Ostuni*.

– **Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo:**

S.E. Mons. Michele CASTORO, *Vescovo di Oria*; S.E. Mons. Piergiorgio DEBERNARDI, *Vescovo di Pinerolo*; S.E. Mons. Armando DINI, *Arcivescovo di Campobasso - Boiano*; Dom Emiliano FABBRICATORE, *Archimandrita Esarca di Santa Maria di Grottaferrata*; S.E. Mons. Antonio FORTE, *Vescovo emerito di Avellino*; S.E. Mons. Ercole LUPINACCI, *Vescovo di Lungro*; S.E. Mons. Eugenio RAVIGNANI, *Vescovo di Trieste*.

– **Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università:**

S.E. Mons. Piero COCCIA, *Arcivescovo di Pesaro*; S.E. Mons. Salvatore DI CRISTINA, *Vescovo ausiliare di Palermo*; S.E. Mons. Giuseppe FABIANI, *Vescovo emerito di Imola*; S.E. Mons. Lino FUMAGALLI, *Vescovo di Sabina - Poggio Mirteto*; S.E. Mons. Enrico MASSERONI, *Arcivescovo di Vercelli*; S.E. Mons. Michele PENNISI, *Vescovo di Piazza Armerina*; S.E. Mons. Michele SECCIA, *Vescovo di San Severo*; S.E. Mons. Claudio STAGNI, *Vescovo di Faenza - Modigliana*; S.E. Mons. Luigi STUCCHI, *Vescovo ausiliare di Milano*.

– **Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace:**

S.E. Mons. Vincenzo APICELLA, *Vescovo ausiliare di Roma*, S.E. Mons. Gaetano BONICELLI, *Arcivescovo emerito di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino*; S.E. Mons. Silvio Cesare BONICELLI, *Vescovo di Parma*; S.E. Mons. Fernando CHARRIER, *Vescovo di Alessandria*; S.E. Mons. Domenico Umberto D'AMBROSIO, *Arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo*; S.E. Mons. Tommaso GHIRELLI, *Vescovo di Imola*; S.E. Mons. Giuseppe MALANDRINO, *Vescovo di Noto*; S.E. Mons. Tommaso VALENTINETTI, *Vescovo di Termoli - Larino*; S.E. Mons. Germano ZACCHEO, *Vescovo di Casale Monferrato*.

- **Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali:**
S.E. Mons. Paolo Mario Virgilio ATZEI, *Arcivescovo di Sassari*; S.E. Mons. Angelo BAGNASCO, *Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*; S.E. Mons. Mansueto BIANCHI, *Vescovo di Volterra*; S.E. Mons. Pietro BROLLO, *Arcivescovo di Udine*; S.E. Mons. Francesco CACUCCI, *Arcivescovo di Bari - Bitonto*; S.E. Mons. Antonio MATTIAZZO, *Arcivescovo-Vescovo di Padova*; S.E. Mons. Pietro Giacomo NONIS, *Vescovo emerito di Vicenza*; S.E. Mons. Domenico PADOVANO, *Vescovo di Conversano - Monopoli*; S.E. Mons. Gastone SIMONI, *Vescovo di Prato*.
- **Commissione Episcopale per le migrazioni:**
S.E. Mons. Giuseppe ANDRICH, *Vescovo di Belluno - Feltre*; S.E. Mons. Salvatore BOCCACCIO, *Vescovo di Frosinone - Veroli - Ferentino*; S.E. Mons. Antonio CANTISANI, *Arcivescovo emerito di Catanzaro - Squillace*; S.E. Mons. Domenico GRAZIANI, *Vescovo di Cassano all'Jonio*; S.E. Mons. Calogero LA PIANA, *Vescovo di Mazara del Vallo*; S.E. Mons. Paolo SCHIAVON, *Vescovo ausiliare di Roma*; S.E. Mons. Domenico SIGALINI, *Vescovo di Palestrina*.
- **Consiglio per gli Affari Giuridici della CEI:**
S.E. Mons. Francesco COCCOPALMERIO, *Vescovo ausiliare di Milano*, Presidente; S.E. Mons. Filippo IANNONE, *Vescovo ausiliare di Napoli*; S.E. Mons. Carlo Roberto Maria REDAELLI, *Vescovo ausiliare di Milano*; S.E. Mons. Alberto TANASINI, *Vescovo di Chiavari*; S.E. Mons. Paolo URSO, *Vescovo di Ragusa*, membri.
- **Collegio dei Revisori dei Conti della CEI:**
S.E. Mons. Eduardo DAVINO, *Vescovo emerito di Palestrina*, Presidente; S.E. Mons. Angelo DANIEL, *Vescovo di Chioggia*, Dott. Giuliano GRAZIOSI, *della diocesi di Roma*, membri.
- **Comitato per l'edilizia di culto:**
S.E. Mons. Filippo IANNONE, *Vescovo ausiliare di Napoli*, Presidente.
- **Presidenza della Caritas Italiana:**
S.E. Mons. Roberto AMADEI, *Vescovo di Bergamo*; S.E. Mons. Mario PACIELLO, *Vescovo di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti*, membri.

Il Consiglio Episcopale Permanente ha inoltre eletto:

- S.E. Mons. Giuseppe MERISI, *Vescovo ausiliare di Milano*, Delegato CEI presso la Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (COMECE);
- S.E. Mons. Giuseppe BETORI, *Segretario Generale della CEI*, Rappresentante CEI presso il Consiglio di Amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il Consiglio ha altresì nominato:

- Mons. Walter RUSPI, *della diocesi di Novara*, Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale per un secondo quinquennio;
- Mons. Paolo TARCHI, *della diocesi di Fiesole*, Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro per un secondo quinquennio;
- Don Giuseppe RUSSO, *dell'arcidiocesi di Taranto*, Responsabile del Servizio Nazionale per l'edilizia di culto per un quinquennio;
- Mons. Giuseppe PELLEGRINI, *della diocesi di Verona*, Vice Direttore dell'Ufficio Nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese per un secondo quinquennio;
- Mons. Pier Giorgio SAVIOLA, *dell'Istituto Secolare Servi della Chiesa*, Direttore generale "aggiunto" della Fondazione Migrantes;
- Don Antonio MASTANTUONO, *della diocesi di Termoli - Larino*, Assistente ecclesiastico centrale del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC) e Assistente ecclesiastico centrale del Movimento di Impegno Educativo di Azione Cattolica (MIEAC) per un triennio;
- Mons. Giovanni Battista GANDOLFO, *della diocesi di Albenga - Imperia*, Consulente ecclesiastico nazionale dell'Unione Cattolica Artisti Italiani (UCAI) per un secondo triennio;
- Mons. Ubaldo SPERANZA, *dell'arcidiocesi di Fermo*, Animatore spirituale nazionale dei Cursillos di Cristianità per un secondo triennio;
- Prof.ssa Mirella ARCAMONE, *della diocesi di Roma*, Presidente nazionale del Movimento di Impegno Educativo dell'Azione Cattolica (MIEAC) per un triennio.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, riunitasi il 19 settembre 2005 in concomitanza ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente, ha proceduto alle seguenti nomine:

Comitato Preparatorio del IV Convegno Ecclesiale Nazionale (Verona, 16-20 ottobre 2006) (a integrazione del precedente elenco):

- Prof. Giancarlo CESANA, *della Fraternità di Comunione e Liberazione*;
- Dott. Salvatore MARTINEZ, *dell'associazione Rinnovamento nello Spirito Santo*;
- Prof. Marco IMPAGLIAZZO, *della Comunità di Sant'Egidio*;
- Dott. Marco AQUINI, *del Movimento dei Focolari*;
- Dott. Giampiero DONNINI, *del Cammino neocatecumenale*.

Università Cattolica del Sacro Cuore:

- Don Pier Luigi GALLI STAMPINO, *dell'arcidiocesi di Milano*, Assistente spirituale presso la sede di Milano per un ulteriore triennio.

Rappresentanti della CEI nella XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

Il Santo Padre ha ratificato l'elezione dei membri della XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, eletti dalla 54^a Assemblea Generale della CEI.

Membri effettivi:

S.Em. il Card. CAMILLO RUINI, *Vicario Generale di Sua Santità per la diocesi di Roma e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana*

S.E. Mons. BRUNO FORTE, *Arcivescovo di Chieti – Vasto*

S.E. Mons. SALVATORE FISICHELLA, *Vescovo ausiliare di Roma*

S.E. Mons. RENATO CORTI, *Vescovo di Novara*

Membro supplente:

S.Em. il Card. ENNIO ANTONELLI, *Arcivescovo di Firenze*

All'Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo parteciperanno anche S.Em. il Card. Angelo SCOLA, *Patriarca di Venezia*, nominato dal Santo Padre relatore generale e S.E. Mons. Francesco CACUCCI, *Arcivescovo di Bari – Bitonto*, membro nominato dal Santo Padre.

Comunicazione concernente P. Luigi (Gino) Burrese, della Congregazione dei Servi del Cuore Immacolato di Maria

Comunicato

Su indicazione della Congregazione per la Dottrina della Fede si rende noto che, con decreto in data 27 maggio 2005, la medesima ha dichiarato che il P. Luigi (Gino) Burrese, della Congregazione dei Servi del Cuore Immacolato di Maria, “non è affatto idoneo ad esercitare il ministero delle confessioni, della direzione spirituale e della predicazione”.

Pertanto la medesima Congregazione ha adottato nei confronti di P. Luigi (Gino) Burrese i seguenti provvedimenti:

1. revoca della facoltà di ricevere le confessioni di tutti i fedeli in ogni luogo, di cui ai cann. 966 e 969 CIC;
2. proibizione definitiva di svolgere il ministero della direzione spirituale nei confronti di tutti i fedeli, siano essi laici, chierici o consacrati;
3. revoca della facoltà di predicare di cui ai cann. 764 e 765;
4. divieto di celebrare i sacramenti e i sacramentali in pubblico;
5. divieto di concedere interviste, scrivere su giornali, opuscoli, riviste periodiche o tramite internet, partecipare a trasmissioni radiofoniche o televisive che trattano questioni attinenti la dottrina cattolica, la morale, i fenomeni soprannaturali e mistici.

Tanto si rende noto per conoscenza e utilità dei fedeli.

Roma, 18 luglio 2005.

La Segreteria Generale
della Conferenza Episcopale Italiana

CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI

DECRETUM

Atteso che dalla documentazione in possesso della Congregazione per la Dottrina della Fede risulta con certezza che il Padre Luigi (Gino) Burresi della Congregazione dei Servi del Cuore Immacolato di Maria non è affatto idoneo ad esercitare il ministero delle confessioni, della direzione spirituale e della predicazione;

Considerando la natura peculiare del sacramento della penitenza e del ministero della direzione spirituale nonché l'integrità della fede ed il bene delle anime;

In virtù della propria competenza (artt. 48 e 52 della Cost. Apost. *Pastor bonus*)

QUESTA CONGREGAZIONE DECRETA CHE

- 1) Si revoca a P. Luigi (Gino) Burresi la facoltà di ricevere le confessioni di tutti i fedeli in ogni luogo, di cui ai cann. 966 e 969 CIC;
- 2) Si proibisce definitivamente a P. Luigi (Gino) Burresi il ministero della direzione spirituale nei confronti di tutti i fedeli, siano essi laici, chierici o consacrati;
- 3) Si revoca a P. Luigi (Gino) Burresi la facoltà di predicare di cui ai cann. 764 e 765;
- 4) Si fa divieto a P. Luigi (Gino) Burresi di celebrare i sacramenti e i sacramentali in pubblico;
- 5) Si fa divieto a P. Luigi (Gino) Burresi di concedere interviste, scrivere su giornali, opuscoli, riviste periodiche o tramite «internet», partecipare a trasmissioni radiofoniche o televisive che trattano questioni attinenti la dottrina cattolica, la morale, i fenomeni soprannaturali e mistici;
- 6) Questo decreto è da eseguire quanto prima ed in ogni caso non oltre un mese dalla notifica del medesimo al Superiore Generale dei Servi del Cuore Immacolato di Maria.

Il Santo Padre, nell'Udienza concessa all'Ecc.mo Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, in data 27 maggio 2005, ha confermato questo decreto *in forma specifica*.

Si notifichi.

Dato dalla sede della Congregazione per la Dottrina della Fede,
Città del Vaticano, il 27 maggio 2005

✠ Angelo AMATO SDB
Arcivescovo tit. di Sila, Segretario

✠ William Joseph LEVADA
Prefetto

Adempimenti e nomine

Il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione del 19-22 settembre 2005, ha eletto i nuovi membri delle Commissioni Episcopali le quali, per il quinquennio 2005 – 2010, risultano così composte:

- 1. COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI:

Presidente: S.E. Mons. Bruno FORTE, *Arcivescovo di Chieti – Vasto.*

Membri: S.E. Mons. Luciano BUX, *Vescovo di Oppido Mamertina - Palmi*; S.E. Mons. Egidio CAPORELLO, *Vescovo di Mantova*; S.E. Mons. Lorenzo CHIARINELLI, *Vescovo di Viterbo*; S.E. Mons. Rino FISICHELLA, *Vescovo ausiliare di Roma*; S.E. Mons. Dante LAFRANCONI, *Vescovo di Cremona*; S.E. Mons. Paolo MAGNANI, *Vescovo emerito di Treviso*; S.E. Mons. Luciano PACOMIO, *Vescovo di Mondovì*; S.E. Mons. Marcello SEMERARO, *Vescovo di Albano*; S.E. Mons. Lucio SO-RAVITO DE FRANCESCHI, *Vescovo di Adria - Rovigo.*

- 2. COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA LITURGIA:

Presidente: S.E. Mons. Felice DI MOLFETTA, *Vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano.*

Membri: S.E. Mons. Luca BRANDOLINI, *Vescovo di Sora - Aquino - Pontecorvo*; S.E. Mons. Adriano CAPRIOLI, *Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla*; S.E. Mons. Bernardo D'ONORIO, *Abate Vescovo di Montecassino*; S.E. Mons. Paolo GILLET, *Vescovo già ausiliare di Albano*; S.E. Mons. Claudio MANIAGO, *Vescovo ausiliare di Firenze*; S.E. Mons. Francesco MARINELLI, *Arcivescovo di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado*; S.E. Mons. Francesco Pio TAMBURRINO, *Arcivescovo di Foggia - Bovino.*

- 3. COMMISSIONE EPISCOPALE PER IL SERVIZIO DELLA CARITÀ E LA SALUTE:

Presidente: S.E. Mons. Francesco MONTENEGRO, *Vescovo ausiliare di Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela.*

Membri: S.E. Mons. Roberto AMADEI, *Vescovo di Bergamo*; S.E. Mons. Alfredo BATTISTI, *Arcivescovo emerito di Udine*; S.E. Mons. Armando BRAMBILLA, *Vescovo ausiliare di Roma*; S.E. Mons. Riccardo FONTANA, *Arcivescovo di Spoleto - Norcia*; S.E. Mons. Giuseppe MERISI, *Vescovo ausiliare di Milano*; S.E. Mons. Cesare NOSIGLIA, *Arcivescovo-Vescovo di Vicenza*; S.E. Mons. Mario PACIELLO, *Vescovo di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti.*

– 4. COMMISSIONE EPISCOPALE PER IL CLERO E LA VITA CONSACRATA:

Presidente: S.E. Mons. Benvenuto Italo CASTELLANI, *Arcivescovo di Lucca*.

Membri: S.E. Mons. Gualtiero BASSETTI, *Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro*; S.E. Mons. Pietro BOTTACCIOLI, *Vescovo emerito di Gubbio*; S.E. Mons. Giancarlo Maria BREGANTINI, *Vescovo di Locri - Gerace*; S.E. Mons. Renato CORTI, *Vescovo di Novara*; S.E. Mons. Beniamino DEPALMA, *Arcivescovo-Vescovo di Nola*; S.E. Mons. Francescantonio NOLÈ, *Vescovo di Tursi - Lagonegro*; S.E. Mons. Filippo STROFALDI, *Vescovo di Ischia*.

– 5. COMMISSIONE EPISCOPALE PER IL LAICATO:

Presidente: S.E. Mons. Paolo RABITTI, *Arcivescovo di Ferrara*.

Membri: S.E. Mons. Antonio CILIBERTI, *Arcivescovo di Catanzaro - Squillace*; S.E. Mons. Benito COCCHI, *Arcivescovo Abate di Modena - Nonantola*; S.E. Mons. Giuseppe COSTANZO, *Arcivescovo di Siracusa*; S.E. Mons. Eduardo DAVINO, *Vescovo emerito di Palestrina*; S.E. Mons. Salvatore GRISTINA, *Arcivescovo di Catania*; S.E. Mons. Francesco LAMBIASI, *Assistente ecclesiastico generale dell'ACI*; S.E. Mons. Sebastiano SANGUINETTI, *Vescovo di Ozieri*.

– 6. COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA FAMIGLIA E LA VITA:

Presidente: S.E. Mons. Giuseppe ANFOSSI, *Vescovo di Aosta*.

Membri: S.E. Mons. Pietro Maria FRAGNELLI, *Vescovo di Castellana*; S.E. Mons. Edoardo MENICHELLI, *Arcivescovo di Ancona - Osimo*; S.E. Mons. Luigi MORETTI, *Arcivescovo vicegerente di Roma*; S.E. Mons. Donato NEGRO, *Arcivescovo di Otranto*; S.E. Mons. Antonio RIBOLDI, *Vescovo emerito di Acerra*; S.E. Mons. Mario RUSSOTTO, *Vescovo di Caltanissetta*; S.E. Mons. Angelo SPINILLO, *Vescovo di Teggiano - Policastro*.

– 7. COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI E LA COOPERAZIONE TRA LE CHIESE:

Presidente: S.E. Mons. Luigi BRESSAN, *Arcivescovo di Trento*.

Membri: S.E. Mons. Francesco BESCHI, *Vescovo ausiliare di Brescia*; S.E. Mons. Flavio Roberto CARRARO, *Vescovo di Verona*; S.E. Mons. Giovanni GIUDICI, *Vescovo di Pavia*; S.E. Mons. Antonio LANFRANCHI, *Vescovo di Cesena - Sarsina*; S.E. Mons. Giuseppe MOLINARI, *Arcivescovo de L'Aquila*; S.E. Mons. Rocco TALUCCI, *Arcivescovo di Brindisi - Ostuni*; S.E. Mons. Settimio TODISCO, *Arcivescovo emerito di Brindisi - Ostuni*.

– 8. COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO:

Presidente: S.E. Mons. Vincenzo PAGLIA, *Vescovo di Terni - Narni - Amelia*.

Membri: S.E. Mons. Michele CASTORO, *Vescovo di Oria*; S.E. Mons. Piergiorgio DEBERNARDI, *Vescovo di Pinerolo*; S.E. Mons. Armando DINI, *Arcivescovo di Campobasso - Boiano*; Dom Emiliano FABBRICATORE, *Archimandrita Esarca di Santa Maria di Grottaferrata*; S.E. Mons. Antonio FORTE, *Vescovo emerito di Avellino*; S.E. Mons. Ercole LUPINACCI, *Vescovo di Lungro*; S.E. Mons. Eugenio RAVIGNANI, *Vescovo di Trieste*.

– 9. COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ:

Presidente: S.E. Mons. Diego COLETTI, *Vescovo di Livorno*.

Membri: S.E. Mons. Piero COCCIA, *Arcivescovo di Pesaro*; S.E. Mons. Salvatore DI CRISTINA, *Vescovo ausiliare di Palermo*; S.E. Mons. Giuseppe FABIANI, *Vescovo emerito di Imola*; S.E. Mons. Lino FUMAGALLI, *Vescovo di Sabina - Poggio Mirteto*; S.E. Mons. Enrico MASSERONI, *Arcivescovo di Vercelli*; S.E. Mons. Michele PENNISI, *Vescovo di Piazza Armerina*; S.E. Mons. Michele SECCIA, *Vescovo di San Severo*; S.E. Mons. Claudio STAGNI, *Vescovo di Faenza - Modigliana*; S.E. Mons. Luigi STUCCHI, *Vescovo ausiliare di Milano*.

– 10. COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE:

Presidente: S.E. Mons. Arrigo MIGLIO, *Vescovo di Ivrea*.

Membri: S.E. Mons. Vincenzo APICELLA, *Vescovo ausiliare di Roma*, S.E. Mons. Gaetano BONICELLI, *Arcivescovo emerito di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino*; S.E. Mons. Silvio Cesare BONICELLI, *Vescovo di Parma*; S.E. Mons. Fernando CHARRIER, *Vescovo di Alessandria*; S.E. Mons. Domenico Umberto D'AMBROSIO, *Arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo*; S.E. Mons. Tommaso GHIRELLI, *Vescovo di Imola*; S.E. Mons. Giuseppe MALANDRINO, *Vescovo di Noto*; S.E. Mons. Tommaso VALENTINETTI, *Vescovo di Termoli - Larino*; S.E. Mons. Germano ZACCHEO, *Vescovo di Casale Monferrato*.

– 11. COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA CULTURA E LE COMUNICAZIONI SOCIALI:

Presidente: S.E. Mons. Cataldo NARO, *Arcivescovo di Monreale*.

Membri: S.E. Mons. Paolo Mario Virgilio ATZEI, *Arcivescovo di Sassari*; S.E. Mons. Angelo BAGNASCO, *Arcivescovo Ordinario Militare per*

l'Italia; S.E. Mons. Mansueto BIANCHI, Vescovo di Volterra; S.E. Mons. Pietro BROLLO, Arcivescovo di Udine; S.E. Mons. Francesco CACUCCI, Arcivescovo di Bari - Bitonto; S.E. Mons. Antonio MATTIAZZO, Arcivescovo-Vescovo di Padova; S.E. Mons. Pietro Giacomo NONIS, Vescovo emerito di Vicenza; S.E. Mons. Domenico PADOVANO, Vescovo di Conversano - Monopoli; S.E. Mons. Gastone SIMONI, Vescovo di Prato.

– 12. COMMISSIONE EPISCOPALE PER LE MIGRAZIONI:

Presidente: S.E. Mons. Lino Bortolo BELOTTI, *Vescovo ausiliare di Bergamo.*

Membri: S.E. Mons. Giuseppe ANDRICH, *Vescovo di Belluno - Feltre;* S.E. Mons. Salvatore BOCCACCIO, *Vescovo di Frosinone - Veroli - Ferentino;* S.E. Mons. Antonio CANTISANI, *Arcivescovo emerito di Catanzaro - Squillace;* S.E. Mons. Domenico GRAZIANI, *Vescovo di Cassano all'Jonio;* S.E. Mons. Calogero LA PIANA, *Vescovo di Mazara del Vallo;* S.E. Mons. Paolo SCHIAVON, *Vescovo ausiliare di Roma;* S.E. Mons. Domenico SIGALINI, *Vescovo di Palestrina.*

Il Consiglio Episcopale Permanente ha ricostituito, altresì, i seguenti organi statutari:

– CONSIGLIO PER GLI AFFARI GIURIDICI DELLA CEI:

Presidente: S.E. Mons. Francesco COCCOPALMERIO, *Vescovo ausiliare di Milano.*

Membri: S.E. Mons. Filippo IANNONE, *Vescovo ausiliare di Napoli;* S.E. Mons. Carlo Roberto Maria REDAELLI, *Vescovo ausiliare di Milano;* S.E. Mons. Alberto TANASINI, *Vescovo di Chiavari;* S.E. Mons. Paolo URSO, *Vescovo di Ragusa.*

– COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CEI:

Presidente: S.E. Mons. Eduardo DAVINO, *Vescovo emerito di Palestrina.*

Membri: S.E. Mons. Angelo DANIEL, *Vescovo di Chioggia,* Dott. Giuliano GRAZIOSI, *della diocesi di Roma.*

Il Consiglio ha proceduto, inoltre, alle seguenti elezioni:

– COMITATO PER L'EDILIZIA DI CULTO:

Presidente: S.E. Mons. Filippo IANNONE, *Vescovo ausiliare di Napoli.*

– PRESIDENZA DELLA CARITAS ITALIANA:

Membri: S.E. Mons. Roberto AMADEI, *Vescovo di Bergamo*; S.E. Mons. Mario PACIELLO, *Vescovo di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti*.

– COMMISSIONE DEGLI EPISCOPATI DELLA COMUNITÀ EUROPEA (COMECE):

S.E. Mons. Giuseppe MERISI, *Vescovo ausiliare di Milano*, Delegato della CEI.

– UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE:

S.E. Mons. Giuseppe BETORI, *Segretario Generale della CEI*, Rappresentante CEI presso il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio Episcopale Permanente ha proceduto, infine, alle seguenti nomine:

– UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE:

Mons. Walter RUSPI, *della diocesi di Novara*, nominato Direttore per un secondo quinquennio.

– UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO:

Mons. Paolo TARCHI, *della diocesi di Fiesole*, nominato Direttore per un secondo quinquennio.

– SERVIZIO NAZIONALE PER L'EDILIZIA DI CULTO:

Don Giuseppe RUSSO, *dell'arcidiocesi di Taranto*, nominato Responsabile per un quinquennio.

– UFFICIO NAZIONALE PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE:

Mons. Giuseppe PELLEGRINI, *della diocesi di Verona*, nominato Vice Direttore per un secondo quinquennio.

– FONDAZIONE MIGRANTES:

Mons. Pier Giorgio SAVIOLA, *dell'Istituto Secolare Servi della Chiesa*, nominato Direttore generale "aggiunto".

– MOVIMENTO LAVORATORI DI AZIONE CATTOLICA (MLAC) E MOVIMENTO DI IMPEGNO EDUCATIVO DI AZIONE CATTOLICA (MIEAC):

Don Antonio MASTANTUONO, *della diocesi di Termoli - Larino*, nominato Assistente ecclesiastico centrale per un triennio.

– UNIONE CATTOLICA ARTISTI ITALIANI (UCAI):

Mons. Giovanni Battista GANDOLFO, *della diocesi di Albenga - Imperia*, nominato Consulente ecclesiastico nazionale per un secondo triennio.

– CURSILLOS DI CRISTIANITÀ:

Mons. Ubaldo SPERANZA, *dell'arcidiocesi di Fermo*, nominato Animatore spirituale nazionale per un secondo triennio.

– MOVIMENTO DI IMPEGNO EDUCATIVO DELL'AZIONE CATTOLICA (MIEAC):

Prof.ssa Mirella ARCAMONE, *della diocesi di Roma*, nominata Presidente nazionale per un triennio.

* * * * *

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, riunitasi il 19 settembre 2005 in concomitanza con i lavori del Consiglio Episcopale Permanente, ha proceduto alle seguenti nomine:

COMITATO PREPARATORIO DEL IV CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE (Verona, 16-20 ottobre 2006) (a integrazione del precedente elenco):

– Prof. Giancarlo CESANA, *della Fraternità di Comunione e Liberazione*; Dott. Salvatore MARTINEZ, *dell'associazione Rinnovamento nello Spirito Santo*; Prof. Marco IMPAGLIAZZO, *della Comunità di Sant'Egidio*; Dott. Marco AQUINI, *del Movimento dei Focolari*; Dott. Giampiero DONNINI, *del Cammino neocatecumenale*, nominati membri.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE:

– Don Pier Luigi GALLI STAMPINO, *dell'arcidiocesi di Milano*, Assistente spirituale presso la sede di Milano per un ulteriore triennio.

Direttore responsabile: Francesco Ceriotti

Redattore: Domenico Mogavero

Sede redazionale: Circonvallazione Aurelia, 50 - Roma

Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 175/97 del 21.3.1997

Stampa: Arti Grafiche Tris, Via A. Dulceri, 126 - Roma - Dicembre 2005